

Pensioni: Rizzetto scrive a Mattarella, difendere diritti

(ANSA) - ROMA, 29 SET - "Illustrissimo Presidente, con la presente, sono ad esprimerLe il mio disappunto inerente alle posizioni che l'attuale Esecutivo sta per apprestarsi a definire in materia di pensioni e salvaguardia dei cosiddetti 'esodati'". Così il deputato di Alternativa libera, Walter Rizzetto, vicepresidente della Commissione lavoro della Camera in una lettera inviata al presidente della Repubblica, Sergio Mattarella in cui manifesta la sua preoccupazione per la salvaguardia degli esodati alla luce dell' "imbarazzante situazione di stallo che non fa altro che aggravare il disagio sociale già causato dall'ingiusta 'legge Fornero'". Per Rizzetto "serve intervenire per prorogare il regime sperimentale cosiddetto 'Opzione donna'", salvaguardare "i cosiddetti 'contributori volontari'", i lavoratori 'precoci', "i diritti previsti dalla Riforma Amato del 1992, dei cosiddetti lavoratori 'quindicenni'" nonché "i cosiddetti 'quota 96'". "Camera e Senato si sono espressi a favore di una soluzione condivisa, lontana da bandiere ed ideologie ed è il Parlamento che deve fare le leggi, Presidente, non altri. Eppure, si lascia passare il tempo senza agire concretamente, continuando a danneggiare queste categorie pregiudicate non solo da un punto di vista economico" scrive Rizzetto lamentando che dietro la questione delle 'coperture' si celi il fatto che le "risorse stanziare per queste manovre siano state già o verranno utilizzate per altri interventi". "Presidente il riconoscimento di un diritto non può dipendere dalla ricerca di 'coperture'" continua Rizzetto, facendo anche presente che "il Governo non ha usufruito, pur avendone la possibilità, di risorse finanziarie del Fondo Sociale Europeo che avrebbero potuto, in parte, alleviare gli oneri finanziari utilizzati in ben sei salvaguardie già applicate" per gli esodati. L'Italia, infatti, "per accedere a tali risorse ne avrebbe dovuto fare richiesta entro il 21 luglio 2014 ma a ciò, inspiegabilmente, le istituzioni competenti non hanno dato seguito". "Mi rivolgo, quindi, a Lei, Presidente, esortando un Suo autorevole intervento affinché - conclude il deputato - si agisca, senza ulteriori ritardi e con provvedimenti idonei, per risolvere tali prioritarie questioni". (ANSA). CHI

29-SET-15 18:45 NNNN